

Giuseppe Luconi

Paola Cocola

Colocci

Antichissima famiglia patrizia di Jesi deriverebbe da quella dei **Conti di Jesi**. Le prime notizie certe risalgono al 1248, anno in cui i Colocci, come sindaci di Serra dei Conti, sottomisero quel castello al nostro Comune. Ricca di “uomini egregi nelle armi e più ancora nelle scienze e nelle lettere”, questa famiglia è stata per diversi secoli una delle grandi casate jesine che ebbero “in appannaggio quasi esclusivo” tutte le cariche pubbliche della città. Tra la fine del 1400 ed i primi decenni del 1500 ottenne il giuspatronato della cappella di San Romualdo (poi del Sacramento) nella **chiesa di San Settimio**, di due cappelle nella **chiesa di Sant’Agostino**, di una nella **chiesa di San Floriano** e di una nella **chiesa di Santa Maria delle Grazie**. Ma le maggiori attenzioni le riservò alla cappella gentilizia della cattedrale: nel 1508 vi fece realizzare da **Giovanni di Gabriele da Como** un tabernacolo in pietra per il reliquiario di San Romualdo; nel 1553 la fece decorare dal pittore pistoiese detto *Lo Scalabrino*. Di giuspatronato dei Colocci era anche la chiesetta di San Giovanni, ricca di *quadri e statue*, in contrada *Palazzo* a Collina di Santa Maria Nuova. La casata si è estinta nel 1941 con la morte di **Adriano Colocci junior**. Si ricordano inoltre: **Adriano senior** - **Angelo junior**. - **Angelo senior**: *uomo assai versato nelle leggi*, ricoprì importanti incarichi tra i quali quello, nel 1437, di podestà di San Severino; ma è ricordato soprattutto per aver partecipato attorno al 1450 alla compilazione dei nuovi **Statuti di Jesi**; morì *in età senile verso l’anno 1458*. - **Antonio** - **Francesco junior**, che fu il primo a tenere la cattedra pubblica di legge istituita dal Comune di Jesi nel 1580. - **Francesco senior** - **Giacomo** (o Jacopo), vissuto nel 1300, “uomo di molta erudizione e peritissimo in giurisprudenza”: fu cappellano del papa ed *uditore del sacro palazzo* (poi uditore della Sacra Rota) con Urbano VI prima e con Bonifacio IX poi. - **Ippolito**, nato attorno al 1540 e morto il 6 maggio del 1592: *gentiluomo di rare qualità*, fu poeta e scrittore di memorie storiche (lasciò manoscritti tre volumi di storia dei suoi tempi). - **Sante**, *egregio giureconsulto e notaio*: nel 1363, per conto del Comune, riformò gli statuti e gli ordinamenti della nostra città.

“Conoscere Jesi”, G. Luconi – P. Cocola

Guida alla conoscenza
delle persone e delle cose
della storia e delle tradizioni
della tua città